Diffusione: 197.847

L'Economia del CORRIERE DELLA SERA

Settimanale

Data 06-09-2021
Pagina 1+14/5
Foglio 1 / 3

CLASSIFICHE

HI TECH, LE 50 DONNE PIÙ INFLUENTI: RAGAZZE, IL DIGITALE HA BISOGNO DI VOI

di **Francesca Gambarini** 14

50 DONNE VINCENTI TRA TECH E SCIENZA: RAGAZZE, FATE COME NOI

Inspiring Fifty celebra le «role model» italiane nel mondo Stem. Imprenditrici, manager e accademiche che coi loro successi aiutano a combattere il gap di genere Per far crescere tutto il Paese

di **Francesca Gambarini**

Sono cinquanta donne, da tutta Italia. In alcuni casi è qui che lavorano e hanno costruito la loro professione, per altre i successi sono arrivati all'estero. Ma sempre in campo Stem, quello delle discipline scientifiche e digitali. Si occupano infatti di informatica, digital media, ecommerce, fisica, aerospazio, intelligenza artificiale, chimica, farmaceutica, finanza. Sono state scelte per «metterci la faccia» e fare da modello alle ragazze in campi e carriere su cui — da tempo — è acceso un faro rispetto all'occupazione femminile. Basti pensare che, in Europa, solo due lavori su dieci nel campo delle Ict sono occupati da donne. In Italia, dicono dati recenti, appena il 18,9% delle laureate ha scelto discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche. E le esperte in posizioni apicali non arrivano al 40%. Mancano le competenze? Non è sempre vero. A volte si tratta di poca visibilità, di mancanza di figure a cui ispirarsi, di punti di riferimento.

Ecco perché il motto di queste «Inspiring Fifty» — che rappresentano la selezione italiana (da oggi online sul sito *italy.inspiringfifty.org*) nell'ambito dell'iniziativa europea lanciata in Olanda nel 2015 dalle imprenditrici digitali Janneke Niessen e Joelle Frijters per contribuire alla diversità di genere nel mondo della tecnologia — è «If she can see it, she can be it». Ovvero: se può vederla, può anche diventare come lei.

Le voci

«Le bambine e le ragazze non hanno ancora la chiara percezione che queste carriere sono alla loro portata — spiega Paola Bonomo, consigliere indipendente e business angel, già nell'albo d'oro europeo delle Inspiring Fifty —. Raccontare i successi delle donne nella scienza e nella tecnologia serve non solo e non tanto alle donne stesse, quanto alla generazione che arriva dopo, e a quella dopo ancora: perché senza role model non solo non si han-

173519

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CBI Scpa

L'Economia del CORRIERE DELLA SERA

Settimanale

CBI

Data 06-09-2021
Pagina 1+14/5
Foglio 2 / 3

no punti di riferimento, ma non si pensa nemmeno di poter intraprendere un percorso in quel campo». Tra le vincitrici della prima edizione italiana dell'iniziativa, nel 2018, c'è Marilù Capparelli, direttore degli affari legali di Google e amministratore nei cda di Rcs Mediagroup e Tod's. «Promuovere il dibattito sul valore della formazione Stem e il ruolo delle donne nell'innovazione tecnologica è un dovere della società», spiega Capparelli.

Nel parterre delle professioniste e accademiche a cui ispirarsi c'è ad esempio Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del gruppo Bracco e Women Empowerment Ambassador per il B20. «Il motto di Inspiring Fifty mi ha molto colpito e rappresenta un messaggio importante per le giovani donne di tutto il mondo — dice l'imprenditrice —. Io consiglio sempre alle ragazze di scegliere lauree Stem e rivolgo loro un preciso appello: non accettate mai il pregiudizio che vorrebbe le donne meno adatte alle professioni tecnico-scientifiche, le cui competenze sono sempre più richieste dal mondo del lavoro. Non a caso una delle raccomandazioni per i Paesi del G20, elaborate dalla Special Initiative sul Women Empowerment che ho guidato per il B20, è proprio questa. Nella diffusione dell'approccio scientifico il nostro Paese sconta un gap storico che va superato al più presto, favorendo un forte salto culturale, che deve coinvolgere le famiglie e la società».

Le fa eco Paola Profeta, professore ordinario di scienza delle finanze all'Università Bocconi. «Le professioni Stem garantiscono carriere più promettenti e una proficua evoluzione del percorso lavorativo — spiega Profeta, che dirige anche l'AXA Research Lab on Gender Equality dell'ateneo —. Bisogna insistere sui modelli: le giovani si mettono in gioco se sanno che qualcun'altra ce l'ha fatta».

Tra le 50 «leader» italiane, tante le imprenditrici e fondatrici di startup. Come Isabella Castiglioni, professore di fisica all'Università di Milano Bicocca e co-fondatrice di DeepTrace Technologies, startup che applica l'intelligenza artificiale alla medicina predittiva. Castiglioni è anche membro del neonato gruppo di lavoro sull'AI costituito dal ministero per la Transizione digitale con Miur e Mise, dove sono donne 5 su 4 membri. «Le giovani devono credere di più in loro stesse: possiedono molte qualità non abbastanza valorizzate. Ad esempio hanno spiccate doti di multitasking, per attitudine sono in grado di integrare più attività rispetto ai colleghi maschi».

Va sul concreto anche Giovanna Laudisio, co-fondatrice e ceo di Naturbeads, startup che lavora per eliminare il problema planetario dell'inquinamento da microplastiche. «Per risolvere le sfide ambientali del 21esimo secolo c'è bisogno di ingegneri, chimici, fisici — spiega —. Ma ci servono anche più donne, perché la soluzione a questi problemi globali richiede diversità di idee, punti di vista e l'esperienza sia degli uomini che delle donne».

Di deep tech si occupa invece Guendalina Cobianchi, vice presidente di V-Nova, azienda londinese specializzata in soluzioni innovative per la compressione di video e dati. «Per me "successo" significa aver seguito l'intuito e il desiderio di avventurarsi in qualcosa che non era mai stato fatto prima, cimentandomi in un percorso di innovazione radicale», è il suo messaggio per le ragazze.

L'obiettivo finale, per tutte le 50 role model, è far crescere la leadership delle donne. Riassume Ilaria Tiezzi, ceo di BrandOn (vendite online): «Per me, essere leader in ambiti innovativi e tecnologici è fonte di orgoglio e forte responsabilità, non solo verso il team e gli azionisti, ma anche verso le giovani. Col mio operato vorrei spingerle a non porsi limiti, a credere fino in fondo nel loro potenziale che, nutrito e sostenuto da tenacia e professionalità, consentirà di raggiungere traguardi straordinari, rendendo al contempo la società più giusta: aperta, meritocratica e inclusiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E

Gli appuntamenti
Le Inspiring Fifty italiane festeggeranno insieme online a ottobre e si incontreranno di persona nel 2022. Le donne selezionate nelle edizioni dei singoli Paesi fanno tutte parte del pool in cui verranno scelte le nuove Inspiring Fifty europee, che saranno annunciate nella primavera 2022.

173519

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CBI Scpa

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Settimanale

Data 06-09-2021
Pagina 1+14/5
Foglio 3 / 3

L'identikit delle migliori 50

i profili selezionati per la seconda edizione italiana di Inspiring Fifty

Anita Likmeta
Socia & Advisor, CreationDose
Milano, Lombardia
Disciplina: business services

Anna Grassellino
Direttrice, National Quantum Information Science Research Center
Chicago, Illinois
Disciplina: fisica quantistica

Anna Gregorio Michelazzi
Fondatrice e AD, Picosats
Friuli Venezia Giulia
Disciplina: aerospazio

Anna Maria Ricco
Chief Operating Officer, Axa Italia
Milano, Lombardia
Disciplina: finanza

Barbara Mazzolai
Direttrice Associata, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
Pisa, Toscana
Disciplina: robotica

Benedetta Mennucci
Professore Ordinario, Università di Pisa
Pisa, Toscana
Disciplina: chimica fisica

Carlotta Siniscalco
Principal, Emergence Capital
San Francisco, California
Disciplina: venture capital

Chiara Burberi
Fondatrice e AD, Redooc
Milano, Lombardia
Disciplina: edutech

Chiara Giovenzana
Investment Director Healthcare, Enea Tech
Modena, E. Romagna
Disciplina: venture capital

Cristina Canavesi
Fondatrice e Presidente, LighTop Tech Corp.
Rochester, New York
Disciplina: diagnostica

Cristina Leone
Senior Executive, Leonardo
Roma, Lazio
Disciplina: aerospazio

Daniela Melandri
Responsabile Strategia, DivAirCity
Londra, Regno Unito
Disciplina: policy, energia e ambiente

Diana Bracco
Presidente e AD, Gruppo Bracco
Milano, Lombardia
Disciplina: farmaceutica

Elena Bottinelli
AD, IRCCS Ospedale San Raffaele e IRCCS Galeazzi
Milano, Lombardia
Disciplina: sanità

Elena Mirandola
Managing Director, Alkemy
Milano, Lombardia
Disciplina: digital media

Elisa Bertino
Professore Ordinario, Purdue University
West Lafayette, Indiana
Disciplina: cybersecurity

Elisa Lupo
Direttrice Italia, Spagna e Portogallo, Integral Ad Science
Milano, Lombardia
Disciplina: digital media

Emanuela Girardi
Fondatrice e Presidente, Pop AI
Torino, Piemonte
Disciplina: policy, AI

Ersilia Vaudo
Chief Diversity Officer, ESA
Parigi, Francia
Disciplina: aerospazio

Francesca Fiore
Consigliere indipendente e business angel
Milano, Lombardia
Disciplina: corporate governance

Francesca Santoro
Principal Investigator, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
Napoli, Campania
Disciplina: bioelettronica

Gabriella Chiellino
Fondatrice e Presidente, Gruppo eAmbiente
Venezia, Veneto
Disciplina: ingegneria ambientale

Gioia Rau
Ricercatrice, NASA Goddard Space Flight Center
Washington, DC
Disciplina: astrofisica

Giovanna Laudisio
Co-fondatrice e AD, Naturbeads
Bath, Regno Unito
Disciplina: sostenibilità

Giulia Poli
Responsabile Creative & Campaign Management Europa e Regno Unito, Amazon
Milano, Lombardia
Disciplina: digital media

Giulia Staffieri
Global Head of Digital, MediaMarktSaturn Retail Group
Ingolstadt, Baviera
Disciplina: ecommerce

Guendalina Cobianchi
SVP Business Development & Partnerships, V-Nova
Londra, Regno Unito
Disciplina: deep tech

Ilaria Catalano
Executive Director Business Operations and Digital Strategy, MSD Italia
Roma, Lazio
Disciplina: farmaceutica

Ilaria Tiezzi
AD, BrandOn Group
Milano, Lombardia
Disciplina: ecommerce

Isabella Castiglioni
Co-fondatrice e Presidente onoraria, DeepTrace Technologies
Milano, Lombardia
Disciplina: healthtech

Liliana Fratini Passi
Direttrice Generale, CBI
Roma, Lazio
Disciplina: finanza

Lisa Barsotti
Principal Research Scientist, MIT
Cambridge, Massachusetts
Disciplina: astrofisica

Lucrezia Bisignani
Fondatrice e AD, Kukua
Londra, Regno Unito
Disciplina: edutech

Luigia Carlucci Aiello
Professore Ordinario (in quiescenza), Università La Sapienza
Roma, Lazio
Disciplina: computer science

Luisa Lavagnini
Direttrice Ricerca e Innovazione Tecnologica, Eni
Mantova, Lombardia
Disciplina: energia

Maria Longobardi
Senior Researcher, Università di Ginevra
Ginevra, Svizzera
Disciplina: fisica quantistica

Maria Pasquale
Fondatrice e Direttrice, UpSpark
Londra, Regno Unito
Disciplina: fintech

Maria Pia Giovannini
Vice Presidente, CDTI
Roma, Lazio
Disciplina: pubblica amministrazione

Monica Dalla Riva
VP Design & Customer Experience, Deutsche Telekom
Bonn, Nord Reno - Vestfalia
Disciplina: telecomunicazioni

Nadia Benabdallah
Network Strategy and Engineering Director, Vodafone Group
Milano, Lombardia
Disciplina: telecomunicazioni

Nicoletta Mastropietro
Chief Information Officer, Leonardo
Roma, Lazio
Disciplina: aerospazio

Nunzia Ciardi
Direttrice, Polizia Postale e delle Comunicazioni
Roma, Lazio
Disciplina: pubblica amministrazione

Paola Profeta
Professore Ordinario, Università Bocconi
Milano, Lombardia
Disciplina: economia

Patrizia Casali
Fondatrice, Wahu
Milano, Lombardia
Disciplina: digital media

Sara Colnago
Co-fondatrice e AD, Business Competence
Milano, Lombardia
Disciplina: business services

Stefania Vecchio
Fondatrice e Chief Growth Officer, coMwork
Milano, Lombardia
Disciplina: beni culturali

Tracey Pirali
Professore Associato, Università del Piemonte Orientale
Novara, Piemonte
Disciplina: farmaceutica

Valentina Salvatelli
Senior Research Engineer, Microsoft Research
Cambridge, Regno Unito
Disciplina: healthtech

Valentina Tranquilli
Co-fondatrice, Cookies Factory
Roma, Lazio
Disciplina: digital media

Velia Siciliano
Principal Investigator, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
Napoli, Campania
Disciplina: biomedicina

173519

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CBI Scpa